

## Valdelsa Logistica contro i sindacati: "Un comunicato infamante"

Author : Redazione

Date : 22 febbraio 2014



Dopo le due ore di sciopero di ieri e l'incontro avuto con il sindaco di Pontedera, non si placa lo scontro fra sindacati e **Valdelsa Logistica**, la cooperativa che ha in appalto la gestione dello smistamento della differenziata nell'impianto Revet di Pontedera. A prendere la parola ieri è stata la stessa cooperativa, che ha respinto pesantemente tutte le accuse rivolte dai sindacati.

I sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltec-Uil [si sono pronunciati con parole durissime nei confronti della cooperativa](#), sottolineando invece i buoni rapporti che intercorrono con **Revet**, che da parte sua, tramite il presidente **Valerio Caramassi** ha fatto sapere: "L'assetto giuridico non ci consente di intervenire direttamente nel rapporto tra la cooperativa e i sindacati. Che ci fosse una progressiva diminuzione della domanda di lavoro su questo appalto è cosa nota a tutte le parti, da tempo. Da parte nostra ci auguriamo che vengano ripristinate le corrette relazioni sindacali e si giunga ad un accordo".

"Dopo ampia discussione sulle problematiche che stanno investendo la nostra cooperativa, abbiamo deliberato all'unanimità e per per alzata di mano (non è ammesso il voto segreto nelle assemblee), di voler trasmettere a MC Multicons la nostra volontà di disdettare l'affidamento dei servizi in Revet. Tra le mani che si sono alzate in quella votazione, c'erano anche i soci lavoratori occupati nell'appalto Revet, alcuni dei quali RSA (Responsabile Sindacale Aziendale), che si sono dichiarati favorevoli a tale dura decisione".

Quanto ai tempi di dismissione dell'impianto, affermano: "Tutti noi abbiamo ben compreso, come il progressivo sviluppo della raccolta porta a porta stia modificando inevitabilmente le modalità di lavoro sull'impianto di selezione, con la conseguente e drastica diminuzione del quantitativo di manodopera necessaria. Di questo fenomeno nessuna colpa può essere imputata alla Revet, né alla MC Multicons, né alla nostra cooperativa o a noi lavoratori. Le ore di lavoro pertanto necessarie per svolgere la nostra attività si sono ridotte notevolmente rispetto allo scorso anno, al 2012, ed agli anni precedenti. Ricordiamo come in una cooperativa i soci concorrono alle decisioni concernenti scelte strategiche e gestione dell'impresa e quindi le decisioni prese in assemblea assumono valore assoluto".

Contestano quindi la ricostruzione della vicenda da parte del sindacato: "Nei passaggi di appalto denunciati dai sindacati e definiti "peggiorativi" senza obiettivo e reale riscontro nessun socio ha perso il lavoro, né un centesimo di stipendio, né di liquidazione, ferie e permessi, né di TFR, né è stata diminuita la retribuzione prevista dalle tabelle del Contratto Collettivo Nazionale. Specialmente poi nell'appalto Revet, ove la presenza dei sindacati è quotidiana, e le buste paga sono mensilmente monitorate proprio da loro! Le richieste di intervento delle forze

politiche, delle istituzioni, della magistratura etc., non ci preoccupano ma ci appaiono puri e semplici ricatti, al solo scopo intimidatorio. Gli sperati interventi intimati dalle sigle sindacali non faranno che confermare che la nostra cooperativa non ha mai omesso un versamento contributivo né erariale, così come dimostrato mensilmente anche ai Committenti come da obblighi di legge”.

E concludono: “I soci lavoratori che operano in Revet percepiscono mediamente stipendi da 1200-1500 euro per le otto ore di lavoro, e per quanto l’ambiente di lavoro possa ritenersi “disagiato” tutto si svolge nel pieno rispetto delle norme di sicurezza ed igiene sul lavoro. Era nostro dovere difendere il nostro operato, e la nostra cooperativa che fieramente rappresentiamo sul territorio, al di là di tutte le ingiurie pubblicate e che rischiano di ledere la dignità e il lavoro di tutti i soci della Valdelsa che con fatica e umiltà portano avanti lo scopo mutualistico essenziale ed imprescindibile dallo stato di cooperativa”.